

Sarà presentata oggi a Roma la società Inrl dedicata ai progetti di internazionalizzazione

Guidare le aziende all'estero

Il progetto Revisori nel mondo a sostegno delle imprese

Verrà presentata ufficialmente oggi presso l'hotel del Senato al Pantheon (Roma) alle ore 15,00, la società «Revisori nel mondo» al termine dell'assemblea generale dei revisori aderenti all'internazionalizzazione. È la prima volta, e non solo in Italia, che una libera professione, con oltre 60 anni di attività, condivide una iniziativa volta a promuovere, sostenere e divulgare l'attività economica delle imprese italiane all'estero, avviando così quel processo di internazionalizzazione che lo stesso governo Italiano auspica da tempo, ponendo a disposizione dell'imprenditoria italiana, specie la più indifesa, una consulenza professionale di alto profilo, esercitata da revisori accreditati al Mef, che si avvalgono dell'assicurazione europea con la tripla A, affiancati anche da un team di avvocati per assicurare così un completo sviluppo delle imprese italiane nel mondo. Alla presentazione sono stati invitati il presidente del consiglio, Giuseppe Conte, i vicepremier Luigi Di Maio, Matteo Salvini e il ministro dell'economia, Giovanni Tria. L'evento di richiamo che supera la realtà europea, verrà presentato da altri autorevoli esponenti istituzionali, tra i quali Monsignor Vittorio Formenti, direttore dell'ufficio centrale di statistica della chiesa cattolica, il presidente del Cnel, Tiziano Treu, il presidente del Microcredito, Mario Baccini, il presidente di ConfInternational, Salvo Iavarone, il consigliere della Corte d'appello Caterina Garufi ed il segretario generale della ConFLavoro. Dopo una breve introduzione dell'amministratore unico della società, Virgilio Baresi, i saluti istituzionali, e un breve intervento dell'avvocato generale di stato emerito Michele Dipace, presidente del comitato scientifico dell'Inrl, sarà la volta dell'intervento del segretario generale di ConFLavoro, organizzazione che ha già sottoscritto un rapporto esclusivo con «Revisori nel mondo» e che conta oltre 60 mila imprese associate ed altre 20 mila aziende consociate. Seguiranno poi le relazioni dell'on. Alessandro Amitrano, capo della segreteria della presidenza della Camera dei deputati, di Diodora Costantini, Vincenzo Valenti e Giacomo Vitali che completeranno aspetti opera-



Il Consiglio nazionale dell'istituto



Paolo Brescia



Ciro Monetta

tivi di particolare interesse.

«È il primo esempio, e non solo in Europa», sottolinea l'amministratore unico della società Virgilio Baresi, «di una stretta ed effettiva collaborazione sul campo del mondo professionale con quello delle imprese e deriva da una specifica "mission" della nostra categoria chiamata oggi più di ieri a garantire lo sviluppo non solo della propria attività

professionale ma particolarmente quella dei clienti assistiti, per poter far raggiungere a tutti i mercati del mondo, già sin d'ora 90 Stati sono con noi convenzionabili. La valenza di questa società è dimostrata anche dagli oltre 50 colleghi revisori che hanno già aderito alla società». E a proposito delle modalità di adesione, la segreteria della società «revisori nel mondo» comunica

che eccezionalmente è stata aperta la possibilità a tutti gli iscritti all'istituto Inrl di iscriversi alla società srl. purché l'iscrizione avvenga entro il 15 febbraio. Prosegue intanto l'intensa attività dell'Inrl con il consiglio nazionale che, riunitosi la scorsa settimana, ha proposto e deliberato con il consenso del presidente, la nomina del Comitato di direzione di cui fanno parte il

vicepresidente Inrl Michele Giannattasio, il vice segretario generale Paolo Brescia e il consigliere Ciro Monetta. Si tratta, come stabilito da un apposito articolo dello statuto dell'Inrl, di un organo consultivo che avrà una funzione ispettiva per quanto attiene le problematiche interne e l'organizzazione dell'istituto, e che dovrà sottoporre alla presidenza dell'istituto, in forma rigorosamente riservata, tutti i suggerimenti ed eventuali correttivi da porre in essere per migliorare la operatività dell'istituto stesso. Nello specifico entro fine febbraio il Comitato dovrà presentare una dettagliata relazione con tutte le proposte per un possibile miglioramento della riorganizzazione operativa dell'istituto proponendo anche eventuali aggiustamenti di incarichi e deleghe all'interno del consiglio nazionale stesso. Le competenze dei tre componenti del Comitato, in merito alle proposte che saranno chiamati a redigere e sottoporre alla attenzione della presidenza, vanno dalla formazione professionale alla banca-dati degli associati, dalla gestione amministrativa alle convenzioni in atto con enti pubblici e privati; dalle relazioni istituzionali alle nuove strategie per l'attività dell'istituto. «Un atto di trasparenza e democrazia», ha evidenziato il presidente nazionale dell'Inrl Virgilio Baresi, «che permetterà all'istituto di migliorare e svolgere in modo ancora più efficace e trasparente i suoi compiti di tutela e sostegno alla categoria professionale».

REVISORI NEWS

Crisi di impresa e nomine, cambiano le procedure

I punti essenziali contenuti nel nuovo Codice della crisi d'impresa attengono vari aspetti procedurali ed in particolare una specifica tempistica attinente le nomine degli organi di controllo, ma ci sono passaggi-chiave di un certo rilievo operativo che vale la pena evidenziare. Innanzitutto l'introduzione di procedure di allerta finalizzate a consentire la pronta emersione della crisi, comprese norme premiali in favore dell'imprenditore che azioni i nuovi meccanismi; la sostituzione del termine «fallimento» con l'espressione «liquidazione giudiziale»; la prioritaria trattazione delle proposte che implicano il superamento della crisi assicurando la continuità aziendale. E ancora l'istituzione di un albo dei soggetti incaricati, dal tribunale, a svolgere funzioni di gestione o di controllo nelle procedure concorsuali, con l'indicazione dei requisiti di professionalità esperienza e indipendenza necessari all'iscrizione. Altro passaggio chiave del Codice è l'armonizzazione delle procedure di gestione della crisi e dell'insolvenza del datore

di lavoro, con forme di tutela dell'occupazione e del reddito di lavoratori. Inoltre è prevista l'introduzione di una procedura unitaria per la trattazione dell'insolvenza delle società nei gruppi d'impresa ed un ampliamento dei margini di manovra del pm in ambito fallimentare. Infine, nuovi parametri per la nomina dell'organo di controllo o del revisore nelle srl, con sostanziale ampliamento della platea dei soggetti che dovranno provvedere alla nomina di sindaci o revisori. E proprio riguardo a quest'ultimo punto, secondo quanto stabilito dal nuovo Codice della crisi d'impresa la nomina dei revisori delle srl è da effettuarsi entro nove mesi dall'approvazione del codice. Un parametro temporale che interessa il vasto universo delle imprese italiane e che entro i termini dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del suddetto Codice pone un obbligo di nomina degli organi di controllo che di fatto rivoluziona le modalità del recente passato. È bene ricordare che la nomina dell'organo di controllo contabile e quindi del revisore è obbligatoria se la società srl è tenuta alla redazione del bilancio consolda-

to, se controlla una società obbligata alla revisione legale, se ha superato per due esercizi consecutivi i 2 milioni dell'attivo dello stato patrimoniale, 2 milioni dei ricavi delle vendite e prestazioni e le dieci unità dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Garanzia creditori p.a. senza professionisti

Con l'approvazione, ieri alla Camera, del decreto semplificazioni, viene varato definitivamente il Fondo di Garanzia - con sezione speciale a sostegno delle pmi creditrici delle pubbliche amministrazioni e che, allo stesso tempo, hanno difficoltà a pagare le rate di finanziamenti contratti con istituti di credito. Inizialmente un emendamento aveva previsto in questa sezione speciale dei professionisti, ma essendo decaduti tutti i 540 emendamenti in quanto è stata posta la fiducia al decreto, per i professionisti rimane in essere e continua a funzionare solo il Fondo di garanzia già previsto per tutti i soggetti professionali iscritti nell'elenco del Mise.